

Gennaio-febbraio
2023

ATO VERONESE NEWS

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

on line

In questo numero...

- ❖ Preserviamo insieme l'oro blu
- ❖ Parola d'ordine: efficientamento energetico
- ❖ Investimenti 2006-2023
- ❖ Dossier: la Carta del Servizio

“PRESERVIAMO INSIEME L'ORO BLU”

L'ATO e la proposta alle amministrazioni di un codice di autodisciplina in vista delle prossime crisi idriche



Un codice di autodisciplina rivolto alle Amministrazioni locali per affrontare le prossime crisi idriche, per dare il buon esempio ai cittadini, fare la propria parte e contribuire al risparmio dell'oro blu: l'acqua.

In un'epoca di fiumi e laghi in secca, dove anche le falde possono andare in sofferenza, l'ATO Veronese, ovvero il Consiglio di Bacino Veronese, garante del servizio idrico integrato a Verona e provincia, lancia l'appello alle amministrazioni, guarda avanti e pensa già all'eventuale siccità estiva. Perché “il modo migliore per affrontare le emergenze è pensare e pianificare prima che si verifichino - dice Luciano Franchini, direttore del Consiglio di Bacino Veronese - iniziando a risparmiare risorse fin da subito”.

Affrontare la siccità estiva richiede l'adozione di procedure organizzative adeguate a tutti i livelli della filiera di chi utilizza l'acqua. Anche gli Enti locali devono fare la loro parte, dando il buon esempio. Nei momenti di crisi idrica bisogna adottare misure adeguate riducendo, a mano a mano dell'aggravarsi della situazione, tutti i consumi interrompibili.

Consiglio di Bacino Veronese
Via Cà di Cozzi, 41
37124 VERONA
Tel. 045-8301509
Fax. 045-8342622

info@atoveronese.it
www.atoveronese.it

Bruno Fanton, Presidente
Luciano Franchini, Direttore

Comitato Istituzionale:
Bruno Fanton
Davide Benedetti
Antonio Bertaso
Tommaso Ferrari
Denise Zoppi

L'orientamento è emerso nella seduta di fine gennaio del Comitato Istituzionale, dove è stata proposta la possibilità di proporre a ogni singolo Comune di adottare un codice di autodisciplina atto a regolamentare i consumi interni all'amministrazione, con particolare riferimento ai consumi per l'irrigazione per le aree verdi comunali, gli impianti sportivi, le fontane decorative ecc. Tutti i consumi cioè non strettamente necessari e quindi interrompibili durante i fenomeni di crisi idrica.

La regolamentazione potrebbe avere diversi livelli e diventare più rigida al peggiorare delle condizioni di siccità, fino ad azzerare alcuni consumi non essenziali nei momenti più critici.

“Nei momenti di crisi idrica l'ente locale ha molte responsabilità, tra cui dare il buon esempio – spiega il presidente dell'ATO Bruno Fanton – ovvio che questo non risolve la siccità, ma può contribuire ad aumentare il livello di consapevolezza nella popolazione in merito alla situazione. Questo è il momento migliore per studiare un piano, cioè quando non si è in piena emergenza così da essere operativi per l'estate”.

Un'ipotesi, quella del codice di autodisciplina, che andrà condivisa e approfondita anche durante le prossime riunioni di zona che saranno organizzate sul territorio a carattere periodico, occasione per fare il punto sui temi locali (per esempio Pfas, ecc).

Affrontare una crisi significa anche adottare un comportamento solidale tra tutti gli attori in gioco. I consumi di acqua per uso umano sono solo il 30% del consumo totale di acqua. Giusto, quindi, che il cittadino controlli i rubinetti di casa, ma anche il Governo dovrebbe pensare a bonus e incentivi per l'agricoltura, così da permettere il turn over dei sistemi di irrigazione più obsoleti verso sistemi più efficienti e meno dispersivi.



In alto: il direttore dell'ATO Veronese Luciano Franchini e, a destra, il presidente Bruno Fanton.



PAROLA D'ORDINE: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Dopo i rincari del costo dell'energia elettrica ottimizzare le fonti elettriche è diventata una priorità

Efficientamento idrico ma anche energetico, tra gli obiettivi del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, meglio noto come ATO, acronimo di "Autorità Territoriale Ottimale".

Gli incrementi del costo dell'energia registrati nel corso del 2022 hanno reso **necessario accelerare il percorso di ottimizzazione energetica del servizio idrico integrato**. Il recupero dell'efficientamento energetico consiste in una serie di operazioni utili a ottimizzare lo sfruttamento delle fonti elettriche. Gli interventi di efficientamento sono stati da tempo avviati nelle società di gestione Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi, come per esempio la **sostituzione di apparecchiature con rendimento superiore e minor fabbisogno di energia**.

In futuro è previsto l'utilizzo delle aree scoperte degli impianti di depurazione per **l'installazione di pannelli fotovoltaici** (Acque Veronesi). Gli interventi di efficientamento si aggiungono a quelli già fatti in passato, come il funzionamento a **biogas** del depuratore di Verona, l'unico in tutta la provincia, in cui il 50% dei costi del depuratore è coperto dall'energia elettrica prodotta utilizzando il biogas.



La visita al depuratore di Verona. Il direttore dell'ATO Veronese Luciano Franchini (a sx) con l'assessore all'ambiente Tommaso Ferrari e l'ingegnere Tosi.

ACQUA, PREZIOSA MA NON COSTOSA

Il punto sul costo dell'acqua e delle tariffe. Nessun aggravio nonostante l'aumento dei costi. Il ruolo sociale delle Società di Gestione



Con il parere favorevole dei rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori veronesi, anche i Sindaci scaligeri hanno **approvato** oggi in assemblea l'adeguamento dello **schema regolatorio delle tariffe dell'acqua**.

Come da indicazione dell'ATO i fisiologici aumenti della bolletta nel 2023 saranno **calmierati**. Sebbene gli **incrementi del costo dell'energia e delle materie prime incidano per oltre il 20%** del totale dei costi correnti sostenuti per erogare il servizio, **non saranno applicate maggiorazioni sul costo dell'acqua**, che rimane **invariato** per tutto il 2022.

Da sottolineare il **ruolo sociale** che Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi ricoprono in occasioni di questo genere. Le società **assorbono** l'incremento dei costi dell'energia elettrica, ovvero se ne assumono il peso: non applicano immediatamente le maggiorazioni in tariffa ma le **distribuiranno progressivamente** negli anni successivi.

QUANTO COSTA L'ACQUA

Il costo medio dell'acqua oggi è di **0,0025 euro al litro**. Con **1 centesimo** di euro si copre quindi il costo medio di **4 litri di acqua potabile** (un processo che inizia con la raccolta dell'acqua in falda, la sua potabilizzazione, il suo arrivo nelle nostre case controllato e sicuro, perché l'acqua è sottoposta ad analisi frequenti e infine il suo smaltimento e depurazione prima di essere restituita all'ambiente).

LE NUOVE TARIFFE DELL'ACQUA

Dal 1° gennaio 2023 è confermato l'incremento programmato nel 2020, **senza ulteriori aggravii**.

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2023						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (con IVA; senza UI)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	120,29	207,11	353,04	380,74	467,55
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,41	2,07	2,02	1,90	1,87
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	122,40	213,04	365,84	394,31	484,95
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,45	2,13	2,09	1,97	1,94
INCREMENTO DELLA SPESA ANNUA PER FAMIGLIA DAL 2022 AL 2023						
Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 7,74	€ 13,33	€ 22,72	€ 24,51	€ 30,09
Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 8,44	€ 14,70	€ 25,24	€ 27,20	€ 33,46

La possibilità di accedere ai **finanziamenti a fondo perduto del PNRR** è, inoltre, ulteriore fattore che contribuisce al calmieramento dei prezzi dell'acqua.

INVESTIMENTI



Dal 2006 al 2021 sono stati investiti su tutto il territorio veronese oltre **465 milioni di euro**. La **previsione al 2023** porta questa cifra a superare i **600 milioni di euro**. Le principali opere realizzate, oltre alla manutenzione di acquedotti, fognature, depuratori esistenti, sono: nuove reti fognarie, nuove reti acquedotti, rifacimento e potenziamento di depuratori, estensione nei territori non serviti di reti acquedotto e fognature, installazione di centrali di filtrazione sui pozzi degli acquedotti. Di particolare importanza si citano le **principali opere** su cui si concentra l'attenzione in questi e nei prossimi anni: il **collettore del Garda** (120 milioni di euro), il proseguimento dell'acquedotto per la riduzione dell'esposizione alle sostanze Pfas (50 milioni di euro), l'**acquedotto nella Bassa veronese** (16 milioni di euro) e il **piano strategico di adeguamento delle reti fognarie comunali** (comprendendo oltre alle reti fognarie per acque reflue urbane rientranti nel perimetro del servizio idrico integrato anche le reti per la raccolta delle sole acque meteoriche). A queste quattro macro aree su cui si concentrano i più importanti investimenti oggi se ne aggiunge un'altra, non meno importante e determinante per avere una bolletta meno impattante possibile a favore degli utenti: quella dell'**efficientamento energetico**.

Dossier LA CARTA DEL SERVIZIO

Rinnovata la Carta del Servizio. Con delle novità

La Carta del Servizio si è rinnovata con delle novità. È il caso delle perdite occulte e delle agevolazioni previste a favore del cittadino-utente, tra cui un'assicurazione minima annua che lo tutela dai rischi economici.

Cos'è la Carta del Servizio

La Carta del Servizio è il documento che definisce gli impegni che il Gestore assume nei confronti del cittadino-utente e le regole cui l'utente deve attenersi per la corretta erogazione del servizio. L'obiettivo è contribuire a migliorare la qualità dei servizi forniti, fissare principi e criteri per l'erogazione del servizio, generali e specifici, e garantire il rispetto degli standard di qualità del servizio.

La Carta del Servizio Idrico dell'ATO Veronese, in linea con le disposizioni di ARERA, è stata approvata nel 2016 ed è stata assoggettata a revisione biennale.

Cosa c'è di nuovo: perdite occulte, metodo di calcolo e assicurazione

Quest'anno, a seguito della recente regolazione ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), che ha definito a livello nazionale la disciplina sulle perdite occulte, l'Ato Veronese ha aggiornato la Carta dei Servizi.

Cosa accade, quindi, se riceviamo una bolletta con consumi di acqua di molto superiori alla nostra media dei consumi?

Innanzitutto, con l'introduzione della nuova regolazione, i gestori del servizio idrico saranno tenuti ad "allertare l'utente". Dovranno cioè attivare tutti i canali previsti dalla Carta del Servizio per comunicare che i consumi in bolletta risultano "anomali". Il passaggio successivo sarà quello di verificare che si tratti di una perdita "occulta", ovvero una perdita di acqua non immediatamente riscontrabile con gli abituali controlli (la perdita dello sciacquone non è, per intenderci, una perdita occulta). A questo punto, se la nostra bolletta è molto salata, i gestori potranno venire in soccorso all'utente-cittadino, attivando la procedura prevista nella Carta del Servizio per riconoscergli lo sgravio in bolletta (potranno essere quindi scontati i costi del servizio di Fognatura e Depurazione e, fatta salva una franchigia, sul consumo di acqua eccedente al consumo storico verrà applicata una tariffa agevolata).

La polizza

Dal 2023, aderendo a una polizza che costerà meno di un euro al mese, gli utenti di Acque Veronesi si potranno assicurare dai maggiori costi in caso di perdite occulte.

La polizza assicurativa, facoltativa e a totale discrezione degli utenti, è stata concordata con il Consiglio di Bacino Veronese e con alcune associazioni dei consumatori (Adiconsum, Movimento Consumatori Verona, Lega Consumatori Verona e Federconsumatori).

La normativa introdotta da Arera sulle perdite occulte, come detto, è simile a quanto già messo in atto in precedenza da Acque Veronesi e prevede sostanzialmente un rimborso a tariffa agevolata del 70% dei maggiori costi causati dall'incremento dei consumi dovuto alla perdita. Assicurandosi, gli utenti avranno la possibilità di rientrare del 100% delle maggiori spese dovute alla perdita. Sarà invece direttamente rimborsabile l'intera maggiorazione dei costi addebitati per il consumo anomalo sia per la fognatura, sia per la depurazione.

“La novità più importante con la revisione della Carta del Servizio è il concepimento dell'assicurazione contro le perdite occulte, che l'utente potrà sottoscrivere in modo volontario – rimarca **Bruno Fanton, presidente dell'ATO Veronese** -. Lo tutelerà da quelle perdite che non vede, ma che ci sono e che possono assumere dimensioni anche notevoli, con conseguenti importi salati che vengono ovviamente rilevati in bolletta. Questa assicurazione volontaria di pochi euro all'anno garantisce il pagamento di tutte le incombenze, rasserenando l'utente, che non dovrà pagare nulla in caso di perdita occulta. Questo non significa non controllare i contatori, ma nell'ipotesi in cui si verificasse una perdita occulta si è maggiormente tutelati, ancora più di prima. La Carta del Servizio, così perfezionata, regola non solo i diritti-doveri dell'utente-cittadino e delle società di gestione e mette nero su bianco tempi, modalità e procedure, ma tutela l'utente in tempi economicamente difficili”.



*Nella foto in basso il presidente
dell'ATO Veronese Bruno*

